

VERSO L'ASSEMBLEA. Domani in Santa Giulia anche il confronto con Attilio Fontana sulle prospettive del comparto e sull'assessorato al Cibo

Coldiretti, dal voto al vertice per il futuro dell'agricoltura

Prandini in pole position per la conferma
Donne Impresa Brescia: la leader è Nadia Turelli

Rinnovo dei vertici (con la conferma del presidente Ettore Prandini che appare scontata) e un obiettivo «allargato» sul futuro del settore primario. La sintesi dell'annuale assemblea della Coldiretti di Brescia in programma domani nell'auditorium di Santa Giulia. Alle 11,30, nella par-

te pubblica, è previsto un confronto tra Prandini (è anche leader regionale) e il neo governatore della Lombardia, Attilio Fontana, per analizzare e valutare possibili attività da svolgere unitamente e fissare obiettivi utili al futuro dell'agricoltura lombarda: primo fra tutti l'istituzione dell'assessorato del Cibo. Sarà raccontato, attraverso un'esposizione, l'inganno del cibo «fake» nel carrello. Obiettivo anche sulla raccolta di firme popolare, guardan-

do all'Unione europea, per fermare il cibo falso e proteggere la salute, tutelare l'economia, fermare le speculazioni e difendere l'agricoltura italiana. Tra gli ospiti sono annunciati il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, il Presidente della provincia Pier Luigi Mottinelli, parlamentari e consiglieri appena eletti.

Nelle recenti assise di Donne Impresa Coldiretti Brescia, invece, Nadia Turelli, giovane imprenditrice olivicola di Sale Marasino, è stata



Il presidente Ettore Prandini



Il vertice di Donne Impresa Coldiretti guidato da Nadia Turelli

elleta al vertice per i prossimi cinque anni; succede a Giusy Gerola leader per dieci anni. Le sue vice sono Sonia Moletta e Vittoria Urgnani. Il nutrito coordinamento provinciale è completato da Elisabetta Maccioni, Alma Sandrini, Claudia Grillo, Marcella Fiolini, Nadia Borghesi, Elena Bolpagni, Maria Loda, Augusta Baruzzi, Marvit Giirelli, Giovanna Baratti, Umberta Albini, Claudia Bonfiglio, Elisabetta Bertuzzi, Enrica Maria Bortolotti, Silvia Roncetti, Ilenia Marconi, Sandra Pelucco, Ivana Togni e Marlena Bianchi. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ. Autorizzata l'iniziativa della spa di Brescia, leader in Italia nel credit management: l'attività sarà on line, dedicata soprattutto al credito e ai servizi per le Pmi

Guber Banca, c'è il via libera dalla «Bce»

Bertini: «Inizia il nuovo percorso a supporto delle imprese»
Guarneri: «Un altro capitolo nella storia della nostra società»

Guber spa di Brescia, società leader in Italia nel credit management, annuncia la nascita di Guber Banca: una novità connessa all'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria ricevuta dalla Bce.



Gianluigi Bertini

GUBER BANCA sarà una realtà digitale prevalentemente dedicata al credito e ai servizi alle Pmi - si legge in una nota -, specializzata nella gestione e acquisto di NPL/UTP anche in partnership con investitori istituzionali e in continuità con l'attuale attività della società. Il processo di funding del nuovo istituto bancario, almeno nella sua fase iniziale, sarà concentrato sui depositi online.

Per Gianluigi Bertini, socio fondatore e vice presidente di Guber Banca, «la trasformazione in banca è il primo passo del nuovo percorso che porterà Guber a proporsi con una più ampia offerta di servizi a supporto delle piccole e medie imprese, forte di 27 anni di esperienza nella gestione dei crediti problematici. Siamo molto soddisfatti per il riconoscimento ottenuto dalla Banca centrale europea



Francesco Guarneri

che ha deciso di rilasciare proprio a Guber la prima licenza bancaria di nuova istituzione». Francesco Guarneri, socio fondatore e amministratore delegato di Guber Banca, ringrazia «per il loro impegno e la loro determinazione, le persone che hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo: segna l'inizio di un nuovo capitolo nella nostra storia». Nel processo di richiesta della licenza bancaria, Guber è stata assistita in qualità di advisor da Parente & Partners.

GUBER, FONDATA nel 1991 da Guarneri e Bertini, si posiziona tra gli operatori leader nel settore del credit management in Italia con circa 7,5 miliardi di euro di crediti in gestione (dato a fine 2017). Nell'aprile dello scorso anno, ai soci storici si è affiancato il fondo di private equity Varde Partners con il 33,3% del capitale. La società opera in tutta Italia con oltre 180 dipendenti e collaboratori, presidiando il territorio anche grazie ad un network che supera i 280 legali corrispondenti. La spa, specializzata nella gestione e recupero di portafogli di crediti non performing (chirografari o ipotecari), è attiva pure nelle macro aree dedicate all'acquisto diretto di crediti e ai servizi due diligence & advisory anche nel real estate • **R.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confidi di AssoArtigiani

Artfidi Lombardia, risorse «per le imprese in rosa»

Sul totale delle richieste di finanziamento il 20% proviene dalle imprese bresciane a conduzione femminile. Il dato che emerge dall'analisi dell'operatività, nel 2017, di Artfidi Lombardia il confidi dell'Associazione Artigiani di Brescia. Il supporto alle aziende in «rosa» è una corposa realtà, spiega una nota, che attesta la loro dinamicità e, contemporaneamente, la disponibilità e l'attenzione di Artfidi, che ha all'attivo oltre 25 mila associate, di cui oltre 17 mila nel Bresciano.

«**LE SOCIETÀ** guidate da donne - spiega Battista Mostarda leader di Artfidi - come è noto, causa condizionamenti culturali e sociali, hanno spesso una maggiore difficoltà, sia nella fase di start up, sia nella fase dello sviluppo successivo». Un aspetto suffragato dalle rilevazioni di Artfidi Lombardia dalle quali emerge che le imprese femminili, l'anno scorso, hanno chiesto finanziamenti in ragione del 20% del totale delle richieste: in precedenza, sul totale delle richieste, le domande erano



Il presidente Battista Mostarda

pari al 18%. «Se il dato può essere letto come indice di una maggiore necessità di assistenza da parte del consorzio fidi e, di conseguenza, di un'attenzione particolare di Artfidi Lombardia nei confronti dell'imprenditoria femminile - analizza Mostarda - può anche essere interpretato come un indice di una maggiore difficoltà delle ditte in rosa in questo particolare momento economico».

ARTFIDI Lombardia è oggi presente a Brescia, Milano, Seveso, Crema, Bergamo, Lodi e Varese e, come ricorda la nota, è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario. Una realtà impegnata a supporto dell'avvio e della crescita delle aziende. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera

Cna, obiettivo sulla legge concorrenza

La Cna di Brescia organizza un incontro di approfondimento, aperto a tutti i carrozzieri interessati a comprendere meglio quanto sta accadendo in merito alla legge concorrenza: è in programma oggi alle 20 nella propria sede di via Orznuovi 3. Tra i relatori Andrea Corti (portavoce nazionale dei Carrozzeri Cna) e Antonella Grasso, della segreteria nazionale, oltre a rappresentanti regionali.

«**COME CNA** abbiamo lottato per tre anni ma alla fine ce l'abbiamo fatta: abbiamo contrastato i tentativi del mondo delle assicurazioni di favorire la canalizzazione delle riparazioni dei sinistri in carrozzerie convenzionate - sottolinea Eleonora Rigotti, leader della Cna territoriale - La legge concorrenza, approvata lo scorso agosto, stabilisce chiaramente i principi della libertà di scelta dell'automobilista di recarsi dal proprio autoriparatore di fiducia e il diritto al risarcimento integrale del danno». •

Brevi

CGIL LOMBARDIA SILVIA SPERA NELLA SEGRETERIA CON MASSIMO BONINI

L'assemblea generale della Cgil Lombardia, attuando l'impegno assunto nel 2016, ha integrato la segreteria regionale con i due leader delle Camere del Lavoro di Milano, Massimo Bonini, e di Brescia, Silvia Spera. La squadra di vertice è completata da Elena Lattuada (generale), Massimo Balzarini, Valentina Cappelletti, Marco Di Girolamo, Daniele Gazzoli e Marinella Magnoni.

METALMECCANICI IMI DI TRAVAGLIATO E CIB DI CASTEGNATO: LA FIOM LEADER

Nel rinnovo delle Rsu alla Imi di Travagliato, a fronte di 24 aventi diritto e 18 lavoratori alle urne, la Fiom di Brescia (unico sindacato presente) conquista tre delegati. Analogo risultato anche alla CIB di Castegnato: in questo caso, considerati i 44 dipendenti e i 29 votanti, i metalmeccanici Cgil ottengono tre rappresentanti. Soddisfatta la Fiom.

IL TRAGUARDO. L'azienda della città supera i 30 milioni di euro di ricavi e applaude agli addetti

Fluidmec cresce e «condivide»

Il Premio di produttività totale a 230 mila euro. E c'è il welfare

Una crescita «condivisa». Fluidmec spa di Brescia - punto di riferimento del gruppo «It's Fluidmec World» - leader nel settore dell'oleodinamica e pneumatica con 85 addetti tra la sede di Brescia e le filiali di Coccaglio, Sarezzo, Isorella, Gavarado e Treviolo, archivia il 2017 in crescita, superando i 30 milioni di euro di fatturato: un traguardo supportato da ottimi livelli di marginalità, spiega una nota. Da sempre attenta a valorizzare l'impegno e la professionalità dei propri collaboratori - destinando un riconoscimento economico aggiuntivo in busta paga ogni anno, spiega il

comunicato -, al fine di valorizzare ulteriormente il proprio capitale umano e i propri livelli di produttività, l'azienda ha deciso di sfruttare le opportunità generate dalla legge di stabilità 2016: lo fa fatto introducendo un sistema incentivante basato sul Premio di risultato e sul welfare aziendale. Per la progettazione e definizione degli indicatori del PdR, per l'indagine socio-demografica del piano di welfare e per la campagna di comunicazione, Fluidmec si è avvalsa della consulenza di ProWelfare, che l'ha supportata anche nella scelta della piattaforma di flexible benefits e nella stesura



Daniele Piantoni e Francesca Piantoni al vertice della Fluidmec spa

ra dell'accordo territoriale in collaborazione con l'Aib. Il piano di lavoro ha previsto, anche, la costituzione di una commissione interna dei lavoratori definita come Com-

missione Premio, con il compito di verificare l'andamento degli indicatori e individuare eventuali correzioni. Il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi

definiti nell'intesa ha prodotto un premio di produttività totale di 230.000 euro. Molto significativa - precisa la nota - anche la percentuale di conversione del premio in servizi di welfare, pari al 45% dei dipendenti, grazie, da un lato all'incentivo (incremento del 10% del valore in caso di trasformazione del PdR), dall'altro, a una campagna di comunicazione degli addetti.

«Tutto ciò è frutto della filosofia aziendale di Fluidmec - sottolinea la nota -: crede fortemente che le persone impiegate in un'azienda di servizi sono il primo vantaggio competitivo, la risorsa principale per essere efficienti e performanti. La loro soddisfazione economica, ma soprattutto il loro coinvolgimento e responsabilizzazione nel definire e perseguire le strategie di miglioramento, sono basilari per continuare a crescere in un mercato fortemente competitivo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE. Rilevata l'azienda friulana

Garda Plast fa shopping Più forza con la «Ifap»

Cutolo: «Con l'integrazione nasce un leader italiano Nel 2018 andremo oltre i tre miliardi di pre-forme»

La Garda Plast di Polpenazze del Garda (oltre 41 milioni di ricavi nel 2016), attiva nella produzione di preforme in Pet per acque minerali, soft drinks e detergenza, è controllata dal Fondo Progressio Investimenti II del private equity Progressio sgr, ha rilevato il 100% di «Ifap».

La società di Palmanova (Ud), fondata nel 1959 dalla famiglia Bruseschi, è specializzata nella produzione di preforme in Pet per detergenza e latte, di tappi per l'industria farmaceutica e nel soffiaggio di bottiglie. La strategia di Garda Plast è rafforza-

re la posizione sui mercati presidiati e espandersi in segmenti adiacenti, attraverso una crescita per linee interne ma anche per acquisizioni. Pietro e Marco Bruseschi, che detenevano la società, hanno reinvestito nel progetto e ora hanno una partecipazione diretta nella capogruppo Garda Plast insieme al fondo, l'amministratore delegato Massimo Cutolo e ai fratelli Tonoli manager e fondatori di Garda Plast.

«Garda Plast rappresenta una eccellenza italiana, l'integrazione con Ifap, darà vita al leader italiano nei tre principali segmenti di mercato» (beverage, latte e detergenza), «con l'obiettivo per il 2018 di produrre oltre 3 miliardi di pre-forme», ha detto Massimo Cutolo. •